



Branding luminoso per la via Witte de With / Witte de With street branding

La Mappa delle Opportunità per Den Helder / Den Helder Map of opportunities

ome vi piace venga definito il vostro lavoro? Naturale, semplice, o... In tutta sincerità, a noi piace definire il nostro lavoro come un "servire". Servire un risultato che vada oltre l'illuminazione, e di cui la luce o gli apparecchi non sono l'aspetto più importante. La luce riguarda le persone, l'atmosfera, l'appagamento, la bellezza, a volte serve a narrare storie.

Avete illuminato molti musei, ma ogni volta è una sfida diversa. Qual è il vostro punto di partenza?

È vero, abbiamo illuminato molte mostre in diversi musei in Olanda. Il punto di partenza è sempre definire l'atmosfera che si desidera raggiungere per la mostra: come vogliamo sia l'esperienza del visitatore? Come possiamo valorizzare le opere d'arte o gli oggetti storici nel miglior modo? Vogliamo un effetto moderno o uno più classico o intimo, impiegando angoli luminosi ridotti? Anche i suggerimenti dal curatore o le linee storiografiche della mostra sono tenute in considerazione quando progettiamo un piano della luce: cosa deve essere evidenziato o quali sono le opere chiave dell'esposizione. La domanda successiva è: quali strumenti avremo a disposizione? I faretti del museo, la presenza di luce diurna o di soffitti luminosi, la scelta della temperatura colore o dell'angolo di apertura, l'inclinazione delle sorgenti, ecc.. Quando procediamo alla realizzazione del piano della luce dobbiamo considerare: l'angolo di visuale, evitare abbagliamenti, riflessi e ombre. Ogni mostra è

come un puzzle con una propria soluzione, un'opportunità per imparare qualcosa di nuovo.

Di solito lavorate con la luce bianca, a differenti temperature colore ma bianca. La luce colorata è usata solo per narrate storie, suggerire energia o movimento, come nella Swimming Pool o nella Transformer Station, entrambi in Den Helder. È una vostra precisa scelta?

Sì, l'uso della luce colorata deve avere uno scopo

o una funzione precisa. L'uso della luce colorata solo perché "è possibile", onestamente è privo di senso e diventare noioso! La luce colorata deve essere impiegata con saggezza e con leggerezza. Si può usare per raccontare storie, valorizzare i materiali, accentuare o creare nuove atmosfere. Così come abbiamo fatto per la Swimming Pool, abbiamo creato un'esperienza inedita a nuove opportunità, nuotare di sera ha un fascino completamente diverso che durante il giorno e attrae un pubblico diverso. Il progetto per la





Transformer Station prevede l'uso di luce blu intermittente, come rimando letterale all'arco di mercurio dei raddrizzatori, usati nel passato per commutare la corrente da alternata a continua.

C'è un vostro interessante progetto ora in corso, La Mappa delle Opportunità per Den Helder. La luce diventa uno strumento sociale, un mezzo, capace di creare una relazione tra i cittadini e la loro città? La notte porta molte opportunità tra cui scegliere, come porre attenzione a quei piccoli "diamanti" sparsi per la città che non sono molto visibili durante la giornata: questi "diamanti" hanno una notevole importanza per i residenti. Evidenziarli ci dà la possibilità di creare o raccontare storie connesse a questi luoghi e rendere i cittadini orgogliosi. La loro illuminazione ne valorizza l'identità e il senso di orientamento urbano. Abbiamo deliberatamente scelto di lavorare con la popolazione di Den

Helder per queste installazioni luminose e aumentare il loro orgoglio.

Passate agilmente dall'illuminare uno spazio urbano al singolo quadro. Oual è il vostro segreto? Non ci sono segreti. Usiamo lo stesso approccio per progetti grandi o piccoli, per allestimenti o esterni, ogni progetto parte dalla stessa domanda: perché c'è bisogno di luce e per chi? Qual è la luce corretta? E come mi devo sentire in quel preciso luogo in quel preciso momento? Noi non abbiamo tutte le risposte, ovviamente. Ogni incarico è un viaggio alla scoperta della soluzione migliore. Con ogni nuovo lavoro impariamo qualcosa, usiamo la nostra curiosità per sperimentare e trovare una soluzione creativa. Ci piace realizzare i modelli e fare molte prove d'illuminazione. Vedere per credere. Una parte del nostro lavoro è anche educare, su come usare l'illuminazione al

meglio e fare scelte responsabili.

Un'architettura in Italia che vi piacerebbe illuminare?

Non vogliamo illuminare niente! I nostri progetti non partono mai da cosa vogliamo illuminare! In effetti, noi amiamo il buio. I progetti partono sempre dalle necessità del cliente o delle persone: luce, sicurezza e attenzione ai bisogni, far percepire l'atmosfera o la meraviglia ... Il lighting design non è solo illuminare posti belli (questi sono progetti facili), spesso riguarda il fatto di porre attenzione a luoghi dimenticati o residuali. Riguarda anche il servire e fare luce alle persone. Naturalmente, abbiamo in mente molti bellissimi e dimenticati luoghi in Italia, ma la nostra missione non è quella di illuminare tutto. La nostra missione, come "Direttori della Notte" è quella di fare scelte responsabili di cosa, come e perché illuminare.

• 1 | Centraal Museum Utrecht (Photo © Beersnielsen) • 2 | Museum Stedelijk Alkmaar (Photo © Beersnielsen) • 3 | Rijksmuseum. Case delle bambole / Dolls house (Photo © Roos Aldershoff) • 4 | Rijksmuseum. Sala del 19° secolo / 19th century (Photo © Roos Aldershoff) • 5 | Aquacentrum Den Helder (Photo © Beersnielsen) • 6 | Radome Den Helder (Photo © Beersnielsen)



Sjoerd van Beers +Juliette Nielsen Seeing is Believing

ow would you like your works to be defined?
Natural, easy or ...

In all modesty, we would like to define our work as 'serving'. Serving a 'goal beyond light', as light or fixtures itself are not the most important aspect. Light is actually about people, about atmosphere, enjoyment, beauty and sometimes even about storytelling.

You illuminate many Museums, but every time it is a challenge. What is your starting point? That's correct. We have illuminated various exhibitions in different Museums in Netherlands. Starting point is always to define the desired atmosphere for the exhibition: What do we want the visitors experience to be? How can we best light the artworks or the historical objects in the best way? Do we want a modern feeling or more classical or intimate approach using smaller beam angles? Also the input from curators and the exhibition's storyline is taken into account when designing the lighting plan: what are the highlights, what are the key works of the exhibition. The next question is: what kind of tools we have at our disposal? Available museum spots, presence of daylight or diffuse skylights, choice of colour temperature of the light, choice of the beam angle variations, lighting angles, etc. And when we finally do execution of the lighting plan we have to consider: the viewing angles. unwanted glare, reflections and shadows. Each exhibition is a puzzle with its own solution, an opportunity to learn something new.

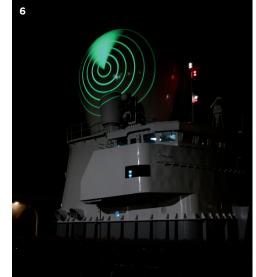
You usually work with white light, different colour temperatures, but white. Coloured light is just used where it tells a story, suggests energy or movement, such as in Swimming Pool or in

Transformer Station both in Den Helder. Is it a precise choice?

Yes: using coloured light should serve a purpose or have a precise function. Using coloured light just because "it's possible" is truly meaningless and gets boring!! Coloured light should be used wisely and subtly. You can use it to tell a story, enhance materials, make accents or create new atmospheres. As we did in the swimming pool, we created a new experience and opportunities, swimming in the evening has a total different feeling than during the day and attracts different people. The lighting design of the Transformer Station with the blue flickering light, is literally the Mercury arc rectifiers colour, used in the past to switch from alternating current to direct current.

A very interesting ongoing project is the 'Map of opportunities for Den Helder'. Light becomes a social tool, a medium, creating a new relationship between citizens and their City?

The night brings opportunities to pick out, put



attention on little 'diamonds' around the city that are not that visible during the day: these 'diamonds' have a meaning for citizens. Highlighting them gives us the opportunity to create or to tell stories related to the places and making people proud. They also enhance the identity and the sense of orientation in the city. We chose deliberately to work together with Den Holder's people for the lighting installation, to increase their sense of pride.

You easily pass from urban space to a single painting, what is your secret?

There is no secret. We use the same approach for big, small, interior, exterior or art projects: each project starts with the same questions: why do you need light, for who? What is the right light? In addition, how do we get it on the right place at the right moment? We do not have all the answers. Each assignment is a journey to find the best fitting solution. With each assignment we learn something, we use our curiosity to experiment to find creative solutions if needed. We love to make mock-ups or have lighting trials. Seeing is believing. A part of our job is also to educate how to use lighting and make responsible choices.

Which architecture in Italy would you like to illuminate?

We don't want to illuminate anything! Our project never starts with what we want to illuminate! In matter effect we love darkness. Projects always start from clients or people's needs: need for lighting, for feeling safe or secure, needs to give attention to special places. needs for more attractive the atmosphere, the marvel ... Lighting design is not only about lighting up beautiful places (these are the easy projects), often it is about giving care or attention to leftover or forgotten places. It is about serving people and making light for people. Of course. we can think of a lot of beautiful and forgotten places in Italy, but our mission is not to illuminate everything! Our mission, as 'Directors of the Night' is to make responsible choices of what, and how and why to illuminate!

4 LUCE 317 / LIGHTING DESIGNER / LUCE 317 5